



Riunioni



Martedì, ore 20.15
Ristorante Corte Lombarda
Piazza Matteotti, 9
20023 Cantalupo di Cerro Maggiore
Tel.: +39 (0331) 535604

ROTARY CLUB PARCHI ALTO MILANESE

<i>Presidente 2016-2017</i>	<i>Andrea Paternostro</i>
<i>Vice Presidente - Incoming</i>	<i>Elena Colombo</i>
<i>Past President</i>	<i>Vito Garofalo</i>
<i>Segretario</i>	<i>Luigi Beviglia</i>
<i>Tesoriere</i>	<i>Monica Prandi</i>
<i>Prefetto</i>	<i>Paola Taborelli</i>
<i>Presidente Progetti</i>	<i>Nicola Giuliano</i>
<i>Presidente Comm. Internazionale e rf</i>	<i>Oreste Crespi</i>
<i>Presidente Amministrazione</i>	<i>Ernestina Ricotta</i>
<i>Presidente Comunicazione</i>	<i>Andrea Pigni</i>
<i>Presidente Effettivo</i>	<i>Pippo La Rocca</i>
<i>Presidente Azione Giovanile</i>	<i>Raoul Nucci</i>

Bollettino N. 11

- ***Calendario club***
- ***Resoconto riunioni***
- ***Notizie dal nostro club***
- ***Calendario gruppo Olona***

www.rotary.org

Calendario Riunioni FEBBRAIO 2017

Martedì 7 febbraio 2017	Serata sospesa
Martedì 14 febbraio 2017 Ore 20.15	Serata di San Valentino <u>"A proposito di cuore"</u> Relatori: Dott. Germano Di Credico (Primario Cardiochirurgia), Dott. Massimo Pagani (elettrofisiologo), Dott. Arnaldo Poli (emodinamista) - Ospedale di Legnano.
Martedì 21 febbraio 2017 Ore 19.30	Bernardino Luni in concerto Relatore: Dott. Roberto Nazari (musicista)
Domenica 26 febbraio 2017 Ore 14.30	Torneo benefico di Burraco. A seguire, premiazione e aperitivo
Martedì 28 febbraio 2017	Serata sospesa

Riunione del 24 GENNAIO 2017

SERATA CON IL TEN.COL. DOMENICO MORABITO (GdF)



Dall'attività ordinaria di controllo del territorio (che si esplica nel contrasto ai fenomeni della frode, dell'evasione fiscale e del riciclaggio), sino alle maxi operazioni, che portano spesso a sgominare traffici di enorme portata: è davvero massiccio e condotto, il più delle volte, lontano dai riflettori, il lavoro delle Fiamme Gialle legnanesi. Ad illustrarlo, nel corso della serata di martedì 24 gennaio, è stato il Tenente Colonnello Domenico Morabito, comandante del Gruppo Guardia di Finanza di viale Toselli, che ha alle proprie dipendente il Nucleo Operativo: un territorio, insomma, che abbraccia tutti i Comuni del Legnanese.

Ospite del nostro club, il Tenente Colonnello Morabito (accompagnato dal Luogotenente Francesco Focone) ha iniziato con un rapido excursus sul Corpo della Guardia di Finanza, che affonda le proprie radici nell'ottobre del 1774 quando, per volere di Vittorio Amedeo III, Re di Sardegna, fu costituita la "Legione Truppe Leggere", primo esempio in Italia di un Corpo speciale istituito ed ordinato

appositamente per il servizio di vigilanza finanziaria sui confini, oltre che per la difesa militare delle frontiere.

Oggi la Guardia di Finanza è uno speciale Corpo di Polizia economico finanziaria che dipende direttamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e che, organizzato secondo un assetto militare, è parte integrante delle Forze Armate dello Stato, oltre che della Forza Pubblica.

Il comandante del Gruppo legnanese si è soffermato sui risultati di servizio più significativi messi a segno dai suoi uomini: la sua relazione non si è tradotta solo in un vuoto elenco di dati, ma è andata a toccare anche aspetti investigativi che hanno fatto comprendere quanto delicato e sofisticato sia il lavoro condotto ogni giorno sul territorio dalle Fiamme Gialle. Tra le operazioni più note fra le tante citate da Morabito, quella denominata "Goldfinger", che aveva richiesto quasi due anni di serrate indagini e si era conclusa con all'arresto di 11 persone, fra le quali il "re" dei Compro Oro e delle provocazioni indirizzate alle forze dell'ordine, attraverso campagne pubblicitarie choc. L'operazione, che risale a due anni fa, aveva portato alla luce una vera e propria associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale, al riciclaggio, al falso documentale e alla ricettazione.

Ben più recente e altrettanto eclatante, l'operazione "Sex and City" che, partita su segnalazione del sindaco di Rescaldina, ha condotto all'arresto di un funzionario dei Servizi Sociali del Comune. Abusando della propria carica, l'uomo ha infatti indotto alcune donne che si rivolgevano per necessità ai Servizi Sociali, ad avere rapporti sessuali con lui per ottenere contributi e l'assegnazione di alloggi pubblici. Anche in questo caso, data la delicatezza della questione, i militari legnanesi hanno dovuto condurre un lavoro certosino, che ha contemplato anche l'installazione di alcune cimici negli uffici comunali.

Una serata decisamente interessante, dunque, quella condotta dal comandante delle Fiamme Gialle legnanesi: utile sicuramente per far conoscere meglio l'attività di un corpo che ha tanti meriti, non solo in materia di repressione, ma anche di educazione dei cittadini alla legalità. Ospite della serata, anche il sindaco di Legnano, Alberto Centinaio.

Presenze

Riunione del 24 gennaio 2017

	Socio	Recuperi	Presenza serata	Totale precedente	Totale presenze	Percentuale presenze	Ospiti soci
1	AZARIO Gianluca		1	18	19	90%	0
2	BARBERA Laura		0	15	15	71%	0
3	BARNI Luigi		1	12	13	62%	1
4	BERRA Sandro		1	16	17	81%	0
5	BEVIGLIA Luigi		1	9	10	48%	0
6	BORSANI Vittorio		1	7	8	38%	0
7	CASSIANO Giovanni		0	9	9	43%	0
8	CASTIGLIONI Patrizia		0	13	13	62%	0
9	CENTINAIO Giovanni		1	6	7	33%	1
10	COLOMBO Elena		1	12	13	62%	0
11	COLOMBO Giorgio		0	3	3	14%	0
12	CONTI Fabrizio		1	16	17	81%	0
13	COTTINI Paolo		Congedo	0	0	0%	0
14	CRESPI Oreste		1	18	19	90%	0
15	DELLA BELLA Paola		1	16	17	81%	0
16	EUCHERIO Francesco		0	12	12	57%	0
17	EVALLI Giovanni		0	1	1	5%	0
18	GAROFALO Vito	1	1	18	20	95%	0
19	GAVAZZI Giovanni		0	1	1	25%	0
20	GAVOSTO Franco		0	12	12	57%	0
21	GIULIANO Nicola		1	16	17	81%	0
22	GORLERO Roberto		0	9	9	43%	0
23	GRANDI Roberto		1	8	9	43%	0
24	JUSTINE Reema		1	16	17	81%	0
25	LA ROCCA Giuseppe		1	15	16	76%	0
26	LAZZARINI Anna		0	0	0	0%	0
27	MANTOVANI Elena		0	2	2	10%	0
28	MINESI Marco		1	10	11	52%	1
29	MORLACCHI Bruno		0	3	3	14%	0
30	MORONI Alberto		1	11	12	57%	0
31	NUCCI Raul		1	11	12	57%	0
32	PATERNOSTRO Andrea		1	20	21	100%	1
33	PIGNI Andrea		1	14	15	71%	0
34	PRANDI Monica		1	13	14	67%	0
35	RABOLINI Paolo		1	16	17	81%	0
36	RANCILIO Giorgio		1	13	14	67%	0
37	REBOLINI Marco		1	8	9	43%	1
38	RECECCONI Fabio		0	9	9	43%	0
39	RICCI Claudio		0	10	10	48%	0
40	RICOTTA Ernesta		1	16	17	81%	0
41	RIVA Roberto		0	0	0	0%	0
42	SPADARI Angelo		0	2	2	50%	0
43	TABORELLI Paola		1	20	21	100%	0
44	TANZI Marco		1	6	7	33%	0
45	TOZZO Paolo		1	8	9	43%	0
46	TRABUCCHI Giuseppe		1	5	6	29%	0
47	TRUCCO Francesca		0	10	10	48%	0
48	TUNESI Gianfranco		1	15	16	76%	0

Ospiti del club: Ten. Col. Domenico Morabito, Luogoten. Francesco Focone; Thiana Barrajas e Nathalia Campos Avelar

Ospiti dei soci: Emilia (Paternostro), Maria Rosa (Barni), Alberto Centinaio (Centinaio), Claudia (Minesi), Marco (Reboloni)

Recuperi: Garofalo (riunione RYE)

Riunione del 31 GENNAIO 2017 CHI SEI? COSA FAI? Conosciamo i nuovi soci



La serata del “Chi sei? cosa fai?” rappresenta, ormai, una consolidata tradizione per il Rotary. La stessa permette, infatti, di conoscere meglio le persone che entrano a far parte dei vari club. Sono loro stesse a raccontarsi, sempre simpaticamente, parlando della loro esperienza personale e professionale.

La serata di martedì 31 ha visto il nostro club dare il benvenuto “ufficiale” ai tre nuovi soci: Marco Tanzi Merlotti, Giovanni Gavazzi e Angelo Spadari.

Con il loro ingresso, il club è salito a quota 48 e si è arricchito di nuove professionalità, esperienze e competenze.

Gavazzi è un imprenditore, libero professionista con una formazione nel settore assistenza produzioni industriali. Il suo nome è legato a tre importanti aziende: una a Busto Arsizio (la “Gavazzi Srl”, di cui è titolare e presidente), una a San Piero in Mosezzo (la “Mimi-Tech Srl” di cui è socio fondatore e Amministratore Delegato) e l'altra a Cerro Maggiore (la “Rg Group Srl” di cui è socio fondatore).

Milanese di nascita ma legnanese d'adozione, Marco Tanzi Merlotti svolge invece attività di consulenza su operazioni di finanza straordinaria. E' socio della PWC, società di consulenza di calibro mondiale.

Ultimo, ma non meno importante e gradito, Angelo Spadari, geometra, libero professionista e presidente dell'Anaci, (Associazione nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari) della provincia di Varese. Suo ospite alla serata, Eugenio Correale, presidente del Rotary Club Mi Est, che ha preso la parola per complimentarsi con il nostro club per lo spirito di amicizia e di coinvolgimento con cui vengono accolti i nuovi soci. Correale ha donato al presidente Paternostro un volume sul grande evento di Expo 2015.

I tre nuovi soci sono stati omaggiati della prestigiosa vetrofania realizzata su progetto del nostro socio onorario, l'artista giapponese Susumu Shingu.



Presenze

Riunione del 31 gennaio 2017

	Socio	Recuperi	Presenza serata	Totale precedente	Totale presenze	Percentuale presenze	Ospiti soci
1	AZARIO Gianluca		1	19	20	91%	0
2	BARBERA Laura		0	15	15	68%	0
3	BARNI Luigi		1	13	14	64%	0
4	BERRA Sandro		1	17	18	82%	0
5	BEVIGLIA Luigi		1	10	11	50%	0
6	BORSANI Vittorio		0	8	8	36%	0
7	CASSIANO Giovanni		0	9	9	41%	0
8	CASTIGLIONI Patrizia		1	13	14	64%	0
9	CENTINAIO Giovanni		0	7	7	32%	0
10	COLOMBO Elena		0	13	13	59%	0
11	COLOMBO Giorgio		0	3	3	14%	0
12	CONTI Fabrizio		1	17	18	82%	0
13	COTTINI Paolo		Congedo	0	0	0%	0
14	CRESPI Oreste		1	19	20	91%	0
15	DELLA BELLA Paola		0	17	17	77%	0
16	EUCHERIO Francesco		1	12	13	59%	0
17	EVALLI Giovanni		1	1	2	9%	0
18	GAROFALO Vito		1	20	21	95%	0
19	GAVAZZI Giovanni		1	1	2	40%	1
20	GAVOSTO Franco	1	0	12	13	59%	0
21	GIULIANO Nicola		1	17	18	82%	0
22	GORLERO Roberto		0	9	9	41%	0
23	GRANDI Roberto		0	9	9	41%	0
24	JUSTINE Reema		1	17	18	82%	0
25	LA ROCCA Giuseppe		1	16	17	77%	0
26	LAZZARINI Anna		0	0	0	0%	0
27	MANTOVANI Elena		0	2	2	9%	0
28	MINESI Marco		1	11	12	55%	0
29	MORLACCHI Bruno		0	3	3	14%	0
30	MORONI Alberto		1	12	13	59%	0
31	NUCCI Raul		1	12	13	59%	0
32	PATERNOSTRO Andrea		1	21	22	100%	1
33	PIGNI Andrea	1	0	15	16	73%	0
34	PRANDI Monica		1	14	15	68%	0
35	RABOLINI Paolo		1	17	18	82%	0
36	RANCILIO Giorgio		1	14	15	68%	0
37	REBOLINI Marco		1	9	10	45%	0
38	RECECCONI Fabio		1	9	10	45%	0
39	RICCI Claudio		1	10	11	50%	0
40	RICOTTA Ernesta		1	17	18	82%	0
41	RIVA Roberto		0	0	0	0%	0
42	SPADARI Angelo		1	2	3	60%	4
43	TABORELLI Paola		1	21	22	100%	0
44	TANZI Marco		1	7	8	36%	1
45	TOZZO Paolo		0	9	9	41%	0
46	TRABUCCHI Giuseppe		0	6	6	27%	0
47	TRUCCO Francesca		0	10	10	45%	0
48	TUNESI Gianfranco		1	16	17	77%	1

Ospiti dei Soci: Cristina Locatelli (Gavazzi), Emilia (Paternostro), Liliana, Matteo, Eugenio Correale -
Presidente R.C. Mi Est e Alessandra (Spadari), Antonella (Tanzi), Valeria (Tunesi)

Recuperi: Gavosto e Pigni (Consiglio)

Comunicazioni e notizie dal club

- Si è deciso di sospendere la riunione di martedì 7 febbraio 2017. Il corrispettivo del costo che i soci avrebbero normalmente sostenuto per partecipare alla serata sarà infatti devoluto ai progetti di solidarietà che il Rotary sta realizzando per portare aiuti concreti alle popolazioni terremotate del centro Italia.

Qualora qualche socio volesse effettuare un'ulteriore donazione, la stessa sarà ben accetta. Occorre solo comunicare tale intenzione alla nostra tesoriera, Monica Prandi, che provvederà ad addebitare la somma sul conto della persona donatrice.

- Durante l'ultima riunione dei Presidenti del Gruppo Olona tenutasi lunedì 31 gennaio alla Liuc di Castellanza, l'Assistente del Governatore ha fatto presente che, al momento, solo una netta minoranza di soci risulta registrata su "My Rotary", la piattaforma web del Rotary International. Occorre, pertanto, che ciascuno provveda a registrarsi (la procedura è semplicissima, ecco il link <https://my.rotary.org/it/user/login?destination=/home>). Tale registrazione, peraltro, è fondamentale affinché il nostro club possa ottenere dal Presidente Internazionale il prestigioso attestato presidenziale: cosa che ci farebbe davvero molto onore! Grazie a tutti coloro che provvederanno a registrarsi!
- Il nostro club ha recentemente aderito a un progetto di housing sociale che, presentato dai soci e past-president, Franco Gavosto e Nicola Giuliano, è finalizzato al sostegno dei padri separati. Promosso dal Comune di Castellanza nell'ambito dell'iniziativa "Una rete di servizi per la famiglia", il progetto intende sostenere il diritto abitativo dei padri separati. Per finanziarlo, il nostro socio Francesco Eucherio ha organizzato un concerto jazz benefico in programma venerdì 28 aprile 2017 alle ore 21 al Teatro di via Dante a Castellanza.
- Anche quest'anno la Mensa del Padre Nostro di Castellanza, per potersi autosostenere, organizza uno spettacolo teatrale. Tutti i soci sono invitati a partecipare. L'appuntamento è per sabato 25 febbraio 2017 alle ore 21 al Teatro di via Dante a Castellanza.

Calendario Gruppo Olona

R.C. Castellanza

Rist. Golf Le Robinie - Giovedì, alle ore 20:00

Giovedì 9 febbraio

Conviviale con consorti
Relatori: Anna Macchi e Matteo Crespi
Tema: Afghanistan, trekking del corridoio Wakhan

Domenica 12 febbraio

S. Messa alla Mater Orphanorum, Seguirà visita alla casa di riposo

Giovedì 16 febbraio

Conviviale con consorti. Relatore: Mons. Franco Buzzi, Prefetto Biblioteca Ambrosiana di Milano
Tema: I 500 anni della pubblicazione delle tesi di Lutero.

Giovedì 23 febbraio

Conviviale con consorti
Relatore: Dott.ssa Claudia Mona (Secondo Mona SpA)
Tema: Il settore aerospaziale.

R.C. Malpensa

Tennis Club, Gallarate - mercoledì alle ore 12:30

Mercoledì 15 febbraio

Serata con Mauro Della Porta Raffo
Tema: Un quadrato e dodici corde

Notizie dal Distretto

Ottava Lettera del Governatore

Lettera del mese di febbraio

Pace, prevenzione e risoluzione dei conflitti

Il diritto internazionale è ricco di norme sulla soluzione pacifica delle controversie tra gli Stati, sin dalla Convenzione dell'Aja del 1899 che ha istituito la Corte permanente di Arbitrato. Se l'epoca tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo si era caratterizzata per progressi tanto significativi nella creazione di strumenti e istituzioni internazionali da far sperare nel definitivo superamento della guerra e nell'affermarsi di una pace duratura - se non addirittura "perpetua" - le devastazioni arrecate da due conflitti mondiali hanno intensificato enormemente gli sforzi per dotare la comunità internazionale di regole certe, principi universalmente condivisi, organi giurisdizionali permanenti, meccanismi di natura obbligatoria o volontaria, organizzazioni internazionali globali e regionali sempre più dedicate alla prevenzione oltre che alla soluzione delle controversie, con l'obiettivo del mantenimento della pace.

Dall'epocale svolta della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta di San Francisco, atto di nascita delle Nazioni Unite, si è faticosamente affermato nelle relazioni internazionali un sistema giuridico e politico imperniato sul riconoscimento di una stretta interdipendenza tra il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali da un lato, lo sviluppo economico sociale e il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale dall'altro. Dalla fine della guerra fredda, la prevenzione delle controversie è entrato in numerosi modelli di gestione delle crisi,

di “allerta precoce” , di “peace-building” e “peace-making”, propri alla diplomazia multilaterale.

Il 19 novembre 2002 l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una importante risoluzione – la n.57/22 - sulla prevenzione e regolamento pacifico delle controversie per coinvolgere gli Organi societari, specialmente il Consiglio di Sicurezza (CdS) , nell’elaborazione di una strategia globale riferita anche all’accresciuto ruolo delle giurisdizioni internazionali nella soluzione pacifica delle controversie. Purtroppo questa positiva tendenza verso il consolidamento di un ordine internazionale fondato sullo Stato di Diritto e su di un principio di legalità nei rapporti interstatuali che anteponga sempre e comunque la forza del diritto all’uso della forza e alla politica del fatto compiuto, è stata prima frenata, e poi visibilmente sovvertita - a partire dal conflitto in Ossezia nell’Agosto 2008 - dalle crescenti ambizioni di Paesi che aspirano ad esercitare una loro influenza sempre più marcata sul piano regionale, come l’Iran e la Corea del Nord, o su quello globale, come Russia e Cina.

Nonostante la centralità assoluta che lo Stato di Diritto riveste nelle strategie adottate dai Consigli Europei nel promuovere concretamente i diritti umani, la libertà religiosa e di pensiero, le libertà politiche, economiche, dell'informazione, l'UE è parsa sempre più timida nell’affermare lo Stato di Diritto quale pilastro essenziale nella prevenzione delle controversie e nella risoluzione dei conflitti. Troppi silenzi, segnali contraddittori, posizioni confuse anche da parte del nostro Paese stanno caratterizzando i rapporti con l'Iran e con la Russia; e ciò proprio su aspetti che devono continuare a essere il tratto distintivo del "soft power" europeo e occidentale. È poco comprensibile che emergano reticenze nel far riconoscere pubblicamente il generalizzato ricorso alla tortura, l’uso indiscriminato della pena di morte, la prassi di eliminare fisicamente oppositori politici e giornalisti , la totale

soppressione della libertà di stampa.

A livello paneuropeo, una significativa opera di prevenzione e risoluzione delle controversie viene svolta dall'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE). Ne fanno parte i cinquantasette Paesi dell'Area atlantica ed ex sovietica. L'Atto Finale di Helsinki del 1975, la Carta di Parigi del 1990, l'insieme di Trattati, intese, impegni politici su sicurezza, trattamento delle minoranze nazionali, diritti individuali e collettivi, costituiscono il poderoso "acquis" sul quale si sono formati "meccanismi" specifici per garantire a tutti i paesi dell'area OSCE di poter risolvere le eventuali controversie ricorrendo esclusivamente al diritto e alla diplomazia, anziché alla forza. Il principio dello Stato di Diritto quindi viene anche in tale contesto pienamente e obbligatoriamente affermato. Tuttavia negli ultimi otto anni si sono aperte falle pericolose. Un recente Rapporto svedese all'Assemblea Parlamentare dell'OSCE ha sottolineato come l'Organizzazione sia giunta al quinto decennio di attività e continui ad affermarsi quale sede primaria per il dialogo transatlantico ed euroasiatico, nell'ambito della sicurezza, dei diritti umani, della dimensione economica e ambientale, trattandosi di una comunità fondata su valori e principi condivisi. Purtroppo - evidenzia il Rapporto - in questi ultimi anni si è verificata una perdita di fiducia, con molte conseguenze negative sulla sicurezza europea e sulla volontà di prevenire e risolvere le controversie attraverso la legalità e i principi dello Stato di Diritto. La risposta dell'OSCE alla crisi in Ucraina e ai suoi confini ha dimostrato che all'Organizzazione certamente non mancano gli strumenti per la gestione delle crisi. La Missione di monitoraggio speciale in Ucraina e la Missione di osservazione hanno svolto un ruolo non trascurabile. Ma sono stati frapposti troppi vincoli operativi, mentre la violenza nell'Ucraina orientale è stata aggravata dalla fornitura di armi ai ribelli da parte della Russia. Ciò -segnala il Rapporto svedese- continua ad alimentare i combattimenti e "dimostra chiaramente l'aggressione continua da parte della Russia all'integrità territoriale dell'Ucraina...

Pertanto, riconoscendo che il conseguimento di una soluzione politica alla crisi è una priorità assoluta ... dobbiamo continuare a promuovere il buon governo e a rafforzare la fiducia sulla base degli accordi di Minsk”.

Dobbiamo infine ricordare che Nazioni Unite costituiscono al tempo stesso un terreno di confronto e un importantissimo edificio per la “Governance” globale. Si tratta quindi di operare affinché si rompa la gabbia di un’impotenza determinata essenzialmente dal potere di “veto” dei cinque Membri Permanenti del CdS – Stati Uniti, Russia, Cina, Regno Unito, Francia – e l’ONU sia finalmente in grado di agire incisivamente nella prevenzione e gestione delle crisi: in un contesto globale di accresciuta conflittualità, minacce terroristiche e radicalizzazione jihadista che possono solo essere affrontate nell’alveo della legalità e dello Stato di Diritto.

La sfida dello Stato di Diritto e della legalità condensa tutte le altre. E’ di fondamentale importanza per l’Europa e per l’Occidente. Riassume l’interesse nazionale di un Paese con orizzonti globali come il nostro. Deve caratterizzare gli obiettivi della nostra politica estera e gli strumenti, le risorse, la formazione, la mentalità stessa della diplomazia italiana. Quando si verificano “cali di tensione” o addirittura violazioni della legalità in ragione di asserite, ma fuorvianti, “ragioni di stato” la nostra credibilità internazionale va in frantumi.

Dobbiamo essere capaci di lanciare una nuova dinamica, in Italia e nel mondo. Ne abbiamo le possibilità. Il “Global Committee for the Rule of Law - Marco Pannella” e le autorevoli personalità internazionali che lo compongono hanno avviato un’azione in sede multilaterale - in particolare alle Nazioni Unite - per riportare al centro della politica estera, delle priorità dei governi e delle società civili l’attuazione di uno Stato di Diritto compiuto in tutti i sistemi democratici, e il principio di legalità nelle relazioni tra Stati.

La promozione dello Stato di Diritto deve far leva sul suo sempre più stretto e riconosciuto rapporto con la protezione dei Diritti Umani. Nessun altro campo del Diritto, ha scritto il grande giurista britannico Tom Bingham, ha un così evidente fondamento morale: il pensiero che ogni essere umano, semplicemente in virtù del proprio esistere, è titolare di alcuni essenziali, e in certi casi incondizionabili, diritti e libertà.

La prevenzione e la soluzione pacifica delle controversie riguarda direttamente questa dimensione. Il Rotary vi è impegnato da sempre. In misura ancor più incisiva con l'obiettivo 2017 la Fondazione Rotary mira a raccogliere con l'Iniziativa Grandi donazioni dei Centri della pace del Rotary 150 milioni USD, tra donazioni e promesse d'impegno, entro giugno 2017. I fondi saranno utilizzati per la continuità del programma per le generazioni future e per selezionare ogni anno fino a 100 borsisti della pace del Rotary. Uno straordinario esempio della società civile a livello globale e un impegno eloquente cui tutti i Governi dovrebbero ispirarsi.

Pietro Giannini

Milano, 1 febbraio 2017